

N° 2538



COMUNE di CANICATTI  
Provincia di Agrigento

N. 68

Seduta del  
14 settembre 2012

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto | Saluto istituzionale alla Cooperativa sociale "Lavoro e non solo"

L'anno duemilaDODICI addì QUATTRODICI del mese di SETTEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO. Alle ore 20,00 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioacchino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SRDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioacchino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	25	ASSENTI Nro	5
--------------	----	-------------	---

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Indi, preliminarmente, propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri *Baldo Marocco, Maira e Di Benedetto*. La proposta, con votazione espressa in modo palese, per alzata di mano, riporta l'unanimità dei presenti, risultato accertato e proclamato dallo stesso presidente.

Subito dopo dà il benvenuto ai rappresentanti della Cooperativa Sociale "Liberarci dalle spine" provenienti da diverse regioni italiane, soprattutto del centro nord, che hanno sposato la cultura antimafia e la divulgazione della cultura e dell'onestà, donando braccia nella vendemmia antimafia organizzata dalla sezione ARCI Libera e dalla Cooperativa "Lavoro e non solo", oltre che di attività formative e culturali come la settimana della legalità in memoria dei Giudici Saetta e Livatino, anche con degli incontri tra i volontari ed il Direttivo delle Associazioni cittadine "Impegno civico ed antimafia, Tecnopolis ed Amici del Giudice Rosario Livatino."

Ritiene tutto ciò un fatto positivo che vede a fianco dei volontari i cittadini per una pacifica lotta alla criminalità organizzata e con la convinzione di divulgare il messaggio che la mafia può e deve essere annientata e ciò può attuarsi con un serio ed onesto impegno civico di tutte le componenti della società. Ringraziando per la presenza e per la dedizione con cui si partecipa a queste iniziative e il significato della vendemmia diventa testimonianza reale perchè è stato possibile creare un movimento antimafia, di contrasto alla mafia e alla criminalità in difesa della legalità che, nel tempo, ha coinvolto anche i concittadini. Si augura che i giovani partecipanti possano diventare portavoce, fuori dalla Sicilia, del concetto che tantissimi i cittadini, le forze sociali, gli amministratori che lottano quotidianamente per sconfiggere la mafia e riportare in alto il buon nome di questa terra.

#### **Ass. Rizzo**

Dopo aver precisato che l'iniziativa ha raggiunto il settimo anno, l'assessore fa presente che l'amministrazione comunale incontra i ragazzi ed i meno giovani che, per l'iniziativa e il lavoro che svolgono sui terreni acquisiti, ritiene siano ambasciatori antimafia presso la comunità facendo presente che la Sicilia non è solo mafia, ma è soprattutto antimafia. E' dell'avviso che, nel tempo, il movimento antimafia sia cresciuto, considerato che oggi c'è la collaborazione attiva dei giovani locali che rappresenta un evidente segnale di crescita e l'amministrazione è vicina a fianco di chi lotta la mafia.

#### **Cons. Migliorini**

Ringrazia i componenti della cooperativa per essere a Canicattì e si ritiene grato ed orgoglioso di ciò che essi fanno per la città e si augura che i giovani possano diventare portatori di un messaggio alle città del nord ossia che Canicattì e tutta la Sicilia, non è solo mafia, perchè ritiene i giovani testimoni di questo fatto.

**Cons. Maira**

Si definisce appartenente alla famiglia e di avere condiviso negli anni passati l'esperienza, rilevando che nuove persone vivono, assieme ai cittadini residenti nel territorio, l'esperienza di un momento importante. Fa presente di essere stato sempre per l'antimafia, senza riuscire a portare in tutto il territorio questo messaggio, per cui invita i volontari a diffonderlo altrove, anche al Nord ove nota qualche cambiamento in negativo. Ciò, dice Maira, significherebbe per la città avere investito, mentre ritiene che i giovani, con l'esperienza maturata, continueranno a dare il proprio sostegno perchè in Sicilia non c'è solo mafia, ma c'è molto valore sociale.

Precisa che in passato, assieme alla Dott.ssa Ancona, ha già vissuto questi momenti e suggerisce al consiglio e all'amministrazione di far diventare questa occasione una ricorrenza e l'organizzazione non sia limitata allo SPI, all'ARCI.

A nome del PD, della CGL e dello SPI, ringrazia i partecipanti per il lavoro che faranno sperando di condividere assieme anche altri momenti. **(Entrano Cacciato e Muratore – Presenti n. 27)**

**Cons. Giardina Gioachino**

Ringrazia gli ospiti che, con il loro lavoro, danno una speranza alla città che più di altri ha subito l'onda della mafia ed essere stata etichettata come città mafiosa. Ritiene che i giovani partecipanti siano la speranza e la voce per portare fuori dalla Sicilia un messaggio fondamentale: che la mafia è cosa sgradita a Canicattì e in Sicilia, giorno dopo giorno, questo sentimento è sempre più sentito e forte dai Canicattinesi, dai Siciliani in generale per allontanare questo male.

Spera che i giovani, dopo l'esperienza maturata, possano parlare che questa terra è fatta di gente che non vuole prevaricare gli altri, che odia la mafia, ma l'ha dovuta subire ed oggi si vuole riscattare. Inoltre, data la presenza dei scout ritiene che si possa mandare un messaggio di umanità, di prospettiva per l'avvenire attraverso il lavoro e si augura che il sacrificio dei giovani volontari possa portare avanti questo messaggio perchè quanto si sta facendo sarà una delle tante pietre per costruire il muro che terrà fuori la mafia dalla Sicilia.

**Cons. Sacheli**

Ritiene sia un onore ospitare i volontari venuti per la vendemmia che

9

rappresenta un apprezzamento alla cultura in un paese che ha vissuto la piaga della mafia, ma che è anche la città dei giudici Livatino e Saetta, persone che hanno speso la loro vita per il valore della legalità, cresciute a Canicattì con la cultura della legalità e molti vivono quotidianamente nel sacrificio e nella legalità del proprio lavoro, nell'onestà e nella dignità del professare il proprio lavoro.

E' dell'avviso che il contributo dei partecipanti avvalora l'opera che, ogni giorno, i Professori compiono nelle scuole per educare i ragazzi verso scelte positive; quindi il consiglio è grato ai giovani partecipanti al progetto perché testimoniano di apprezzare la cultura della Sicilia e ritiene che, dall'esperienza maturata, porteranno qualcosa di positivo perché hanno avuto modo di conoscere persone che vivono nella legalità, ma nello stesso tempo si avvalora il lavoro di quanti ogni giorno vivono nella legalità ed educano i proprio figli verso il rispetto degli altri ed il rispetto delle proprie cose

#### **Cons. Di Benedetto**

Vedere i giovani provenienti da tutte le parti d'Italia, dice Di Benedetto, è la dimostrazione che la mentalità è cambiata radicalmente, passando dalla cultura del silenzio e dell'omertà a quella della coscienza dell'antimafia, per cui ritiene che ognuno, ritornando nelle proprie città, possa essere portatore del messaggio che Canicattì è una città, una terra fatta da gente onesta e laboriosa.

#### **Cons. Trupia**

Si unisce al coro unanime degli interventi precedenti ed esprime a nome personale e della Lista Corbo, interpretando il pensiero di tutti i Consiglieri Comunali, il senso di gratitudine e di ringraziamento, anche agli organizzatori dell'iniziativa, particolarmente la Dssa Ancona e a Salvatore Facciponte, non solo per il lavoro svolto nei campi, ma anche per l'attività formativa e culturale che impegna i giovani, le associazioni di impegno civile ed il clero, che consente di conoscere la storia di Canicattì, fatta non soltanto di mafia, ma di grandi uomini come i giudici Rosario Livatino Antonino Saetta, ucciso insieme al figlio.

Ringrazia tutti i partecipanti che attivamente continuano a realizzare il progetto e il tratto peculiare l'impegno che molti giovani, provenienti da diverse regioni di Italia, con un unico intento: dare un contributo concreto di lotta alla mafia e diffondere la cultura dell'antimafia, animati dal principio della legalità e di giustizia. Auspica che iniziative di questo tipo, in collaborazione con la politica e con il comune, finalizzate ad utilizzare i beni confiscati possano ripetersi e

diventare di tipo produttivo perchè vanno a vantaggio della collettività e contro la mafia.

**Sig. Calogero Parisi, presidente della coop. "Lavoro e non solo"**

Ringrazia il Presidente del Consiglio per questo appuntamento, non celebrato lo scorso anno per vari motivi, che costituisce un fatto importante, perchè quando fu assegnato alla cooperativa il bene confiscato, il consiglio era stato sciolto per mafia.

La vendemmia, prosegue, è la conclusione di un'attività di un anno di impegno pesante per far vedere alla collettività che, attraverso l'uso dei beni confiscati, fatto in maniera positiva, si può creare un cambiamento nei territori dove si opera.

La Cooperativa, egli dice, da sempre, è strumento a disposizione delle comunità locali per rendere produttivi i beni confiscati, e i giovani canicattinesi hanno condiviso la giornata con i ragazzi provenienti da varie parti d'Italia e ciò costituisce un altro messaggio importante: far cominciare a sentire alla gente di Canicattì che quei beni sono anche loro.

L'esperienza dei campi di lavoro, per il presidente, ha l'obiettivo comune e condiviso: dimostrare che se ognuno e tutti assieme si svolge la propria funzione si riesce a cambiare trasformando in realtà quello che da sempre Pio La Torre, il sacrificio dei tanti Magistrati, dei Giudici di Canicattì, Livatino e Saetta, si sono battuti. Fa presente, inoltre, che la Cooperativa da otto anni è disponibile e pronta a condividere con tanti altri questa esperienza e vuole continuare con cittadini veri delle comunità e ritiene l'incontro odierno un ulteriore tassello per dire: "Facciamo insieme anche questo passeggio" ed aver aderito all'invito del Presidente significa condividere questa esperienza.

**Sgra Francesca Fomei**

A nome di tutti i ragazzi intervenuti nel campo a Canicattì, ringrazia per l'accoglienza data e fa presente che il lavoro svolto dai volontari non sia un sacrificio per cui conta di ritornare in quanto, oltre alla esperienza, ha notato una integrazione con i ragazzi del posto.

Ritiene che per qualsiasi individuo non ci possa essere cosa più bella della libertà di decidere con la propria testa e per questo c'è bisogno di integrazione sociale, di interagire con persone di territori diversi, con modi di pensare e di vivere differenti, anche con persone di età differente, data la perfetta sintonia e collaborazione instaurata con i componenti della CGL e dello SPI e poter ritornare a casa con la voglia di raccontare e diffondere ciò che si è fatto ossia

aver dato un piccolo contributo, di aver dato solidarietà e dire ai ragazzi che si fa parte tutti della stessa realtà e quindi ci si deve aiutarci a vicenda.

### **Sigra Cecilia Peccianti**

Come capo scout, proveniente dalla provincia di Livorno, comunica di essere felice di avere fatto questa esperienza e mettersi a disposizione portando un contributo agli altri e soprattutto riportarlo a casa. Rivela di avere programmato già con la amministrazione comunale della sua città, un incontro dove sarà riportata l'esperienza vissuta a Canicattì e ringrazia, a nome di tutti, per l'esperienza vissuta. **(Entra Seminatore – presenti N. 28).**

### **Dssa Pina Ancona – Presidente provinciale dell'Archi**

Ringrazia per l'opportunità data dal consiglio e dall'amministrazione comunale perchè si tratta di un'esperienza emotiva stigmatizzando l'incontro avuto con l'on. Rita Borsellino. Ritiene l'odierno incontro un fatto importante sia come persona, che come canicattinese e presidente provinciale dell'ARCI in quanto ritiene che uno dei compiti del Consiglio Comunale sia quello di aprirsi a tutte le esperienze attive che sono nel territorio e mantenere il dialogo costante con tutte le Istituzioni perchè, spesse volte i problemi viaggiano su binari differenti, mentre è importante mantenere aperto questo canale di comunicazione.

E' del parere che l'esperienza maturata dalla Cooperativa sia di operazione di inclusione sociale, ma deve produrre ed avere la capacità di commercializzare i prodotti perchè, per chi acquista i prodotti, è importante sapere che l'opera della cooperativa non si esaurisce con la vendemmia, ma si tratta di un progetto molto grande e senza l'azione dello SPI, delle case del popolo, la Cooperativa morirebbe.

Rileva che queste iniziative per l'ARCI sono esperienze di democrazia e di partecipazione, perchè la cooperativa è composta, da semplici soci svantaggiati che hanno difficoltà e avrebbero un accesso difficile in un percorso di lavoro normale, rilevando che nella cooperativa conta molto il rapporto personale e la rete che riesce a costruire è un valore aggiunto, perchè si lavora su beni confiscati. Accoglie l'invito proposto di un Consigliere per organizzare anche momenti formativi ed in tal senso vorrebbe che i volontari come questa sera, si sentissero cittadini di Canicattì a tutti gli effetti. Quindi ringrazia il Consiglio Comunale e comunica che l'ARCI è sempre disponibile per tali iniziative.

### **Presidente del Consiglio**

Ringrazia la dssa Ancona per l'apprezzamento che la stessa ha espresso nei confronti del consiglio comunale e ritiene che la presenza di stasera costituisca

un'apertura verso esperienze attive sul territorio, da parte di un consiglio composto, non da sempre da gente adulta, ma di giovani che hanno cambiato un pò l'immagine.

Un consiglio giovane che incontra le esperienze attive nel territorio che diventano un momento di crescita, da valorizzare e portare avanti.

A questo ultimati gli interventi, il Presidente del consiglio, ritiene di sospendere per qualche minuto il Consiglio per salutare gli ospiti e riprendere i lavori subito dopo, pertanto alle ore 20:50 il Presidente sospende i lavori.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

F. Di Benedetto

Prof. Di Licata

Dr. Di Tuttolomondo

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**•CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 26/10/2012 al 09/11/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario